

– Nell'aria incominciano a volare elementi tossici. Anche se non li vedi, tu li respiri e la terra si riempie di veleni che vengono assorbiti da frutta e verdura, e anche se non ne senti il sapore, tu li mangi!

– Non avevo mai pensato a queste cose...

Poi l'aquila volò verso il fiume, nel tratto in cui si gettava nel mare.

Qui Laura vide nelle acque rifiuti di vario genere, come sacchetti di plastica e bottiglie, ma anche chiazze molto scure.

– Che cosa sono quelle macchie?

– Sono gli scarichi di quelle fabbriche che non rispettano la natura: oli, detersivi, acidi, liquidi tossici in generale. Ci sono tantissime persone che per la fretta e per indifferenza rovesciano nel fiume ciò che

invece andrebbe raccolto separatamente. Così finisce che i pesci, invece di nuotare nell'acqua, nuotano in mezzo a detersivi e liquidi tossici! Guarda quel delfino laggiù – disse l'aquila indicando verso il mare. –

Sta mangiando un sacchetto di plastica perché lo ha scambiato per una medusa! Ben presto morirà, perché non riuscirà più a respirare.

– No! Signor delfino! – gridò Laura – Non lo mangi, quello non è una medusa è un sacchetto di plastica! Il delfino sentì appena in tempo le parole della bambina e subito schivò il sacchetto.

